



IL BEATO GIOVANNI XXIII PATRONO DELL'ESERCITO

All'età di vent'anni il chierico Angelo Giuseppe Roncalli dovette interrompere gli studi teologici presso il Pontificio Seminario Romano (allora chiamato Seminario di S. Apollinare) per prestare servizio militare nel Regio Esercito, al posto del fratello Zaverio, indispensabile alla famiglia nel lavoro dei campi.

Il 24 ottobre, al Beato Giovanni XXIII Papa è stata dedicata a Roma, nella Basilica di S. Maria in Aracoli, una S. Messa per promuoverne la devozione, quale Santo Patrono dell'Esercito.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Giuseppe Valotto, ha rivolto un pensiero "a tutti i familiari dei caduti e feriti che con il loro comportamento ci hanno dato una lezione di vita". Il Sacro Rito è stato presieduto da S.E.R. Mons. Vincenzo Pelvi, Ordinario Militare per l'Italia, che, nella sua omelia, ha ricordato le parole del Santo Padre Benedetto XVI al recente Convegno Internazionale Ordinariati Militari:

"Penso in particolare all'esercizio della carità nel soldato che soccorre le vittime dei terremoti e delle alluvioni, come pure i profughi, mettendo a disposizione dei più deboli il proprio coraggio e la propria competenza. Penso all'esercizio della carità nel soldato impegnato a disinnescare mine, con personale rischio e pericolo, nelle zone che sono state teatro di guerra, come pure al soldato che, nell'ambito delle missioni di pace, pattuglia città e territori affinché i fratelli non si uccidano fra di loro".



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com